

Sergio Pessot

Sergio Pessot

FIGLIO DEL SOLE

Una vita rivoluzionaria da Che Guevara a CasaPound

A cura di Alberto Paladino
Postfazione di Pietro Falegiani



Altaforte Edizioni

FIGLIO DEL SOLE





Rilegato 2021

Formato mm 150 x 210

Pagine 128

Italiano

Data pubblicazione settembre 2021

Autore: Sergio Pessot

A cura di: Alberto Palladino

Postfazione: Pietro Falagiani

Editing e impaginazione: Bianca Penna

e Vincenzo Sortino

Copertina: Mara Lucca

Prezzo € 16,00

ISBN 9788832078312



9 788832 078312

La storia che ho avuto l'onore di curare sulle pagine che seguiranno parla proprio di questo. Racconta di una scintilla ribelle scaturita dall'immenso rogo spietato dell'Italia che brucia negli ultimi mesi della Seconda guerra mondiale. Parla di Sergio, un bambino divenuto soldato che veste le «fiamme» sul bavero dell'uniforme. Quelle fiamme sono bianche, come in natura lo sono le più incandescenti, forse perché alimentate da anni di ferocia e morte, nutrite dalle bombe «alleate» sulle città e spinte dal vento della vendetta che serpeggia in tutta la penisola.

Alberto Palladino

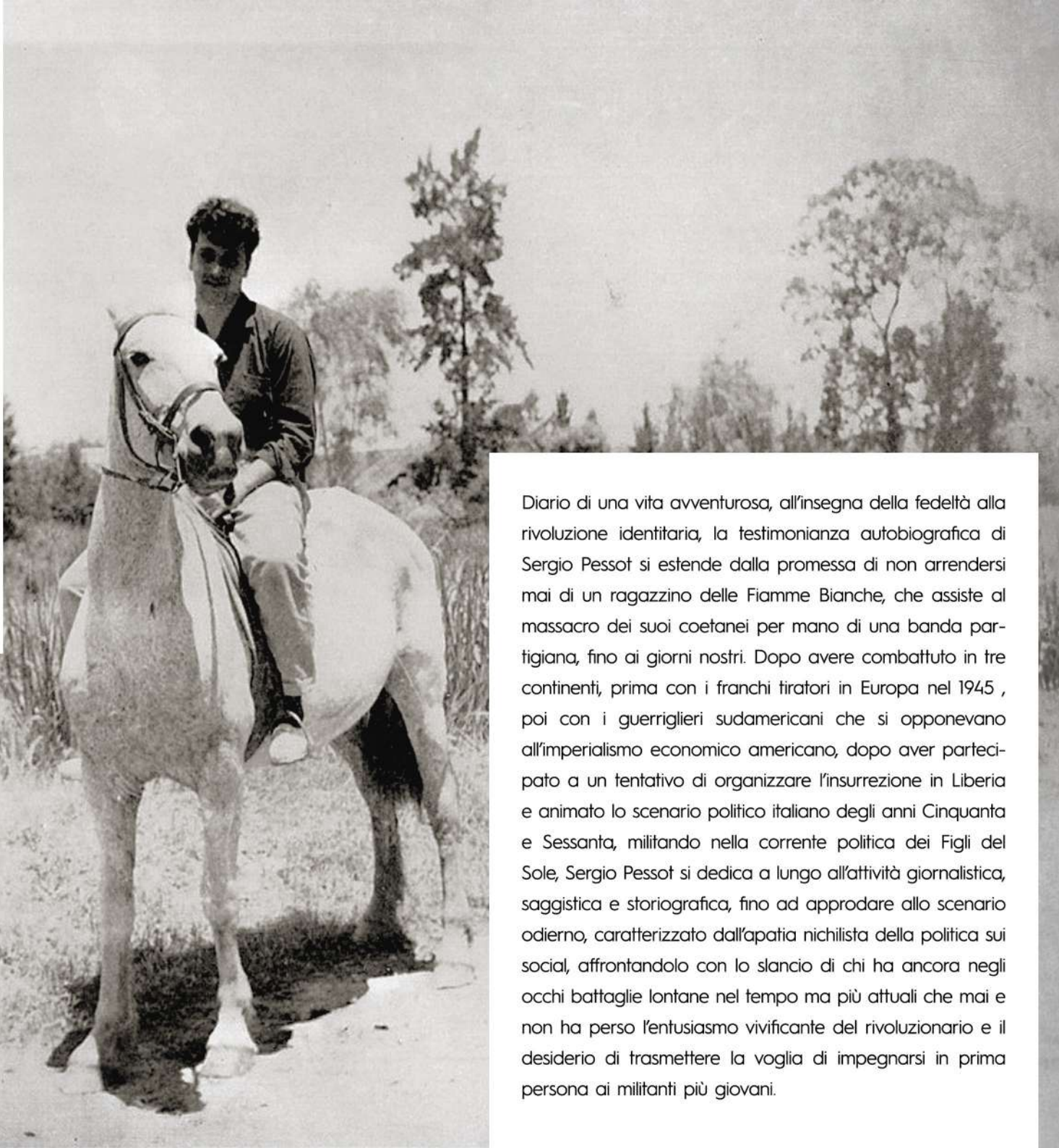


Uno degli aspetti che rende preziosa la testimonianza di Sergio Pessot è il suo netto contrapporsi alla vulgata che associa automaticamente gli ambienti politici che, dopo il 1945, hanno raccolto l'eredità della rivoluzione del 1919, a oscure trame ordite in configuità a regimi militari di matrice atlantista, in chiave anticomunista e controrivoluzionaria. Questa mistificazione distorta viene smentita dalla narrazione di Pessot che ci restituisce invece una storia di battaglie a viso aperto, senza finalità occulte, nelle manifestazioni tumultuose per Trieste italiana così come nel sostegno a movimenti di ispirazione peronista, fino alla guerriglia contro regimi fantoccio dell'imperialismo americano, in cui si trova a combattere fianco a fianco con Che Guevara.

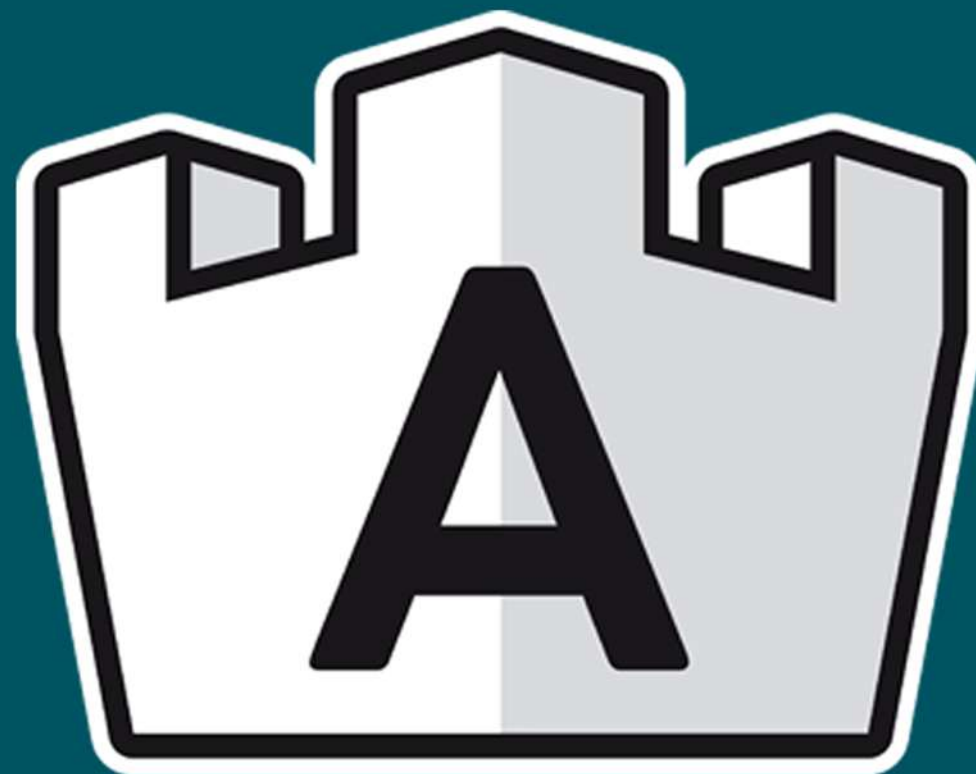
Pietro Falagiani

Sergio Pessot, nato a Genova nel 1931 da una famiglia di emigrati italiani in Argentina, ancora adolescente aderisce alla Repubblica sociale italiana e si impegna attivamente in azioni di supporto logistico contro le forze di occupazione. Dopo la guerra, anima la corrente politica dei Figli del Sole al fianco di Enzo Erra, Giano, Accame e Renzo De Felice. Questa esperienza lo porta anche ad affrontare lunghi viaggi all'estero, per supportare e organizzare movimenti politici di ispirazione peronista, soprattutto in Sudamerica. Rientrato stabilmente in Italia, accompagna la sua attività di dirigente d'industria a una densa attività saggistica e di ricerca storiografica. In anni recenti torna alla politica attiva.

Oltre ad avere pubblicato numerose guide e testi naturalistici, tra i suoi scritti politici ricordiamo: *A destra della città proibita* (Terziaria, 2004), *Proscritti* (NovAntico, 2011), *I Figli del Sole* (NovAntico, 2012), *Odessa* (NovAntico, 2012) *Fascismi nel mondo* (Solfanelli, 2017) e *La destra e la strategia della tensione* (Solfanelli, 2019).



Diario di una vita avventurosa, all'insegna della fedeltà alla rivoluzione identitaria, la testimonianza autobiografica di Sergio Pessot si estende dalla promessa di non arrendersi mai di un ragazzino delle Fiamme Bianche, che assiste al massacro dei suoi coetanei per mano di una banda partigiana, fino ai giorni nostri. Dopo avere combattuto in tre continenti, prima con i franchi tiratori in Europa nel 1945, poi con i guerriglieri sudamericani che si opponevano all'imperialismo economico americano, dopo aver partecipato a un tentativo di organizzare l'insurrezione in Liberia e animato lo scenario politico italiano degli anni Cinquanta e Sessanta, militando nella corrente politica dei Figli del Sole, Sergio Pessot si dedica a lungo all'attività giornalistica, saggistica e storiografica, fino ad approdare allo scenario odierno, caratterizzato dall'apatia nichilista della politica sui social, affrontandolo con lo slancio di chi ha ancora negli occhi battaglie lontane nel tempo ma più attuali che mai e non ha perso l'entusiasmo vivificante del rivoluzionario e il desiderio di trasmettere la voglia di impegnarsi in prima persona ai militanti più giovani.



www.altafortedizioni.it